

BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2018

Relazione

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri,

Il bilancio di previsione finanziario che sottopongo alla Vostra approvazione è quello relativo alla gestione amministrativa per l'anno 2018 e rappresenta il naturale proseguimento della rendicontazione dell'anno precedente anche per quanto riguarda la presente relazione. Nel mese di dicembre con apposita delibera, questo Consiglio ha autorizzato l'esercizio provvisorio sulla base del bilancio preventivo dell'anno precedente (2017) con riserva di appostare i capitoli di spesa con riferimento al rendiconto ed al bilancio consuntivo dell'anno 2017. Sicché, è stato predisposto il bilancio preventivo che siete chiamati ad approvare.

Come ben sapete, il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio e costituisce un limite agli impegni di spesa, salvo casi eccezionali ed inoltre, quest'anno è soggetto al Regolamento di Contabilità Interna e Tesoreria approvato con delibera del Consiglio in data 5.12.2016.

Come ho già riferito nelle precedenti relazioni, l'idoneo supporto informatico per la gestione della contabilità finanziaria risponde meglio alle numerose esigenze che via via si sono presentate. Mi riferisco, in particolare, alla necessità di dover tenere le contabilità separate dei vari sotto enti che il nostro Consiglio Distrettuale deve gestire: Il Consiglio Distrettuale di Disciplina, l'Organismo di Mediazione, PEC, cassetta per notifiche e quant'altro si dovrà adempiere.

L'acquisto in licenza d'uso di un software dedicato, pertanto, ci consente di avere un'analisi dettagliata di tutte le poste finanziarie, economiche e patrimoniale, senza possibilità di commistione tra le varie attività di gestione.

Il prospetto è di facile lettura.

Consta di due parti ENTRATE CORRENTI ed USCITE CORRENTI.

- Nella prima parte sono indicati: il risultato della gestione di cassa, i residui attivi e i residui passivi alla chiusura dell'anno 2017.

- Seguono, le previsioni di entrate e le previsioni di uscita e vengono descritti gli stanziamenti in entrata e gli impegni in uscita per far fronte alla gestione amministrativa dell'ente, quindi per flussi di cassa o per attività finanziaria.

- Nella terza colonna sono indicate le entrate e le uscite per competenza, ovverossia le entrate che si prevede di realizzare e le uscite che si prevede di sostenere nell'anno, ancorché esse entrate non siano riscosse e/o le uscite non siano pagate.

- Nell'ultima riga viene indicato il risultato della gestione di competenza, che per l'anno 2018 si attesta presuntivamente in € 165.887,00, così come il risultato della gestione di cassa che, seppur sarà influenzato dai saldi delle banche alla chiusura dell'anno 2018, si attesta in € 342.061,00.

È ormai noto che il Consiglio con riguardo all'approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2018, per ragioni legate alla regolamentare gestione amministrativa, ha autorizzato l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno di contabilità.

Ciò consente di attestare un progetto di bilancio per dar modo di iniziare la gestione amministrativa dell'anno successivo. Ovviamente l'approvazione definitiva del bilancio preventivo avverrà nelle date canoniche e cioè entro il mese aprile. Questa pratica è utile poiché consente,

nei termini di approvazione del bilancio, di apportare tutte le variazioni ai capitoli di bilancio che si dovessero rendere necessarie nel frattempo.

Per quanto riguarda le **entrate** previste nel modulo di bilancio, si rappresenta che l'unica voce certa è quella relativa ai contributi a carico degli iscritti trattandosi di una semplice operazione matematica tra il numero degli iscritti e l'importo del contributo determinato dal Consiglio dell'Ordine. In verità, le altre voci di **entrata** sono appunto di previsione poiché non è possibile stabilire a priori quanti nuovi praticanti si iscriveranno, né quanti avvocati faranno ricorso alla liquidazione delle parcelle.

Con riguardo alla previsione delle **uscite**, considerato uno standard che ormai da diversi anni è abituale, si ritiene equa una previsione simile a quella di questi ultimi anni.

Quest'anno nel bilancio preventivo non appaiono più le entrate e le uscite per la gestione dei corsi di formazione e l'aggiornamento professionale. Come indicato nella relazione al consuntivo tali capitoli di spesa sono confluiti nel bilancio della costituita Fondazione Scuola Forense. La fondazione non ha scopo di lucro.

Essa ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Avvocato e del Praticante Avvocato, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione anche permanente, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale in materia giuridica e, comunque, nelle materie oggetto della libera professione di Avvocato. In questa accezione, tutte le attività, già indicate nel bilancio istituzionale del Consiglio dell'Ordine e relative alla gestione dei corsi, all'aggiornamento professionale, ai convegni, formazione continua, ecc. saranno devoluti alla Fondazione.

Un'altra novità di rilievo, sentita dal Presidente dell'Ordine e da tutto il Consiglio, riguarda la riduzione della quota di iscrizione per tutti gli avvocati entro i primi cinque anni di attività professionale.

Alla fine di questa relazione rammento a tutti, come a voi noto, l'istituzione dell'Organismo Congressuale Forense (OCF), previsto dall'art. 39 della Legge 247/12. Tale organo ha il compito di dare attuazione ai deliberati assunti dal Congresso, massima assise dell'Avvocatura italiana. I costi dell'OCS sono stati posti a carico del Consigli degli Ordini che dovranno versarli al CNF il quale, poi, provvederà a riversare le somme all'OCF per il suo funzionamento. Anche quest'ultimo costo graverà sul bilancio del COA e costituirà un'ulteriore voce di uscita, unitamente alla quota che annualmente viene già corrisposta al CNF.

Termina a questo punto la relazione sul Bilancio preventivo, ma voglio riprendere i temi già esposti in passato ribadendo di voler portare avanti, nell'affrontare i miei impegni, i principi di austerità, di razionalizzazione, di efficacia ed efficienza che più sono pregnanti di improrogabilità ed indifferibilità:

1. – Maggiore contenimento delle spese di amministrazione e di ufficio, anche realizzando un più ottimale utilizzo delle attrezzature in dotazione dell'ente ed un conseguente ridotto ricorso a strutture esterne.

2. – Maggiore razionalizzazione dei mezzi finanziari messi a disposizione dei consiglieri;

3. – Contrasto severo, puntuale, diligente alle morosità relative alla riscossione delle quote annuali a carico degli iscritti utilizzando tutti i mezzi più opportuni che garantiscano una riscossione sempre costante, regolare ed ininterrotta. Sul punto voglio precisare che sono già state intraprese tutte le attività rivolte alla riscossione delle quote arretrate e molto di più sarà fatto nel corso di questo anno, posto che sarà intensificato il lavoro della segreteria tendente al

raggiungimento dell'obiettivo, entro l'anno, di avere contezza esatta al centesimo di tutte le quote dovute dagli iscritti.

4. – L'invito alla segreteria dell'ordine di emettere puntualmente ed annualmente gli avvisi di pagamento, consentendo una gestione delle risorse finanziarie per anno di competenza.

5. – Limitare l'acquisto di libri, rivolgendo la propria attenzione principalmente verso l'aggiornamento della biblioteca, anche attraverso la consultazione in biblioteca delle banche dati telematiche che Consiglio ha in abbonamento.

6. – Investire maggiormente sulla formazione e sull'aggiornamento della professione forense, anche alla luce delle nuove norme che prevedono la formazione continua ed i crediti formativi.

In conclusione chiedo, quindi, l'approvazione del bilancio preventivo in tutte le sue poste.

Il Consiglio, nella piena consapevolezza di aver operato nel massimo rispetto di tutte le norme che regolano ogni Bilancio, si augura di poter continuare ad operare in maniera tale da poter fornire servizi sempre più consoni alle esigenze della classe forense.

A conclusione della presente relazione V'invito a dare il Vostro assenso al mio operato, con l'approvazione del bilancio preventivo, così come da me predisposto.

Catanzaro, 14.04.2018

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Francesco Sacchi